



## OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori

Politiche Attive

Occupazione

*CISL - Dipartimento  
Lavoro, Formazione,  
Territorio, Mezzogiorno*



**Dipartimento Mercato del Lavoro  
Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione,  
Politiche attive del lavoro**

Visita il portale dell'Osservatorio: [www.cisl.it/osservatoriomdl](http://www.cisl.it/osservatoriomdl)

**Giugno 2011<sup>1</sup>**

### **Indice**

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di giugno 2011
2. I dati Istat sull'occupazione (I Trimestre 2011)
3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree
5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

---

### **1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di giugno 2011**

Con 82,4 milioni di ore autorizzate nel mese di giugno si registra una diminuzione del 20,1% rispetto al mese di maggio 2011 (quando furono 103,2 milioni) e una analoga flessione del 20% rispetto a giugno 2010 (103,1 milioni). La flessione interessa tutte e tre le tipologie di cassa integrazione, ma è particolarmente significativa per la cassa straordinaria. In giugno sono state autorizzate 18,7 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria (cigo), con un -5,9% rispetto a maggio, 33,7 milioni di cassa integrazione straordinaria (cigs), registrando un calo del 34,7, e 30 milioni di cassa integrazione in deroga (cigd), con una riduzione del -5,4%.

---

<sup>1</sup> Osservatorio a cura di Giorgio Santini, segretario generale aggiunto Cisl, Livia Ricciardi e Francesco Lauria, Dipartimento Mercato del Lavoro - Cisl Nazionale.

Anche la diminuzione tendenziale – rispetto al mese di giugno 2010 – riguarda tutte le tipologie di cassa: -31,4% per la cigo, -6,1% per la cigs, -24,9% per la cigd.

La flessione nelle richieste di cig si conferma anche se consideriamo l'intero primo semestre del 2011 (gennaio-giugno): le domande di cig si attestano a 511,1 milioni, registrando un calo del 19,3% rispetto ai primi sei mesi del 2010.

A livello territoriale, sono il Nord Ovest e il Mezzogiorno a segnalare le flessioni più sostenute. Per quanto riguarda i settori produttivi la riduzione maggiore è per l'industria, che segnala un -21,6% rispetto a maggio 2011.

I dati delle domande di disoccupazione e mobilità sono relativi al mese precedente a quello dell'ultima rilevazione di cig. Nei primi cinque mesi dell'anno (gennaio-maggio) le domande di disoccupazione sono calate del 3,8% (con un lieve aumento nel mese di maggio: +2,1%). Diminuiscono invece dell'11,9% le richieste di mobilità nello stesso periodo.

Il tiraggio della cassa integrazione, vale a dire il suo effettivo utilizzo, nel primo quadrimestre 2011 (gennaio-aprile) è pari al 40%, confermando i comportamenti prudenziali delle imprese che chiedono periodi di cassa integrazione superiori a quelli di cui poi avranno effettivamente bisogno.

La stima dei lavoratori equivalenti in cig (ottenuta dividendo il monte ore della cig per un divisore convenzionale pari al monte ore lavorabile da un lavoratore teorico nello stesso periodo) è, per giugno, di poco superiore a 500.000. Il numero, per il criterio stesso con il quale è costruito, è meramente indicativo, tanto più che l'Istat, come vedremo oltre, fornisce una stima dei lavoratori in cassa integrazione molto più bassa.

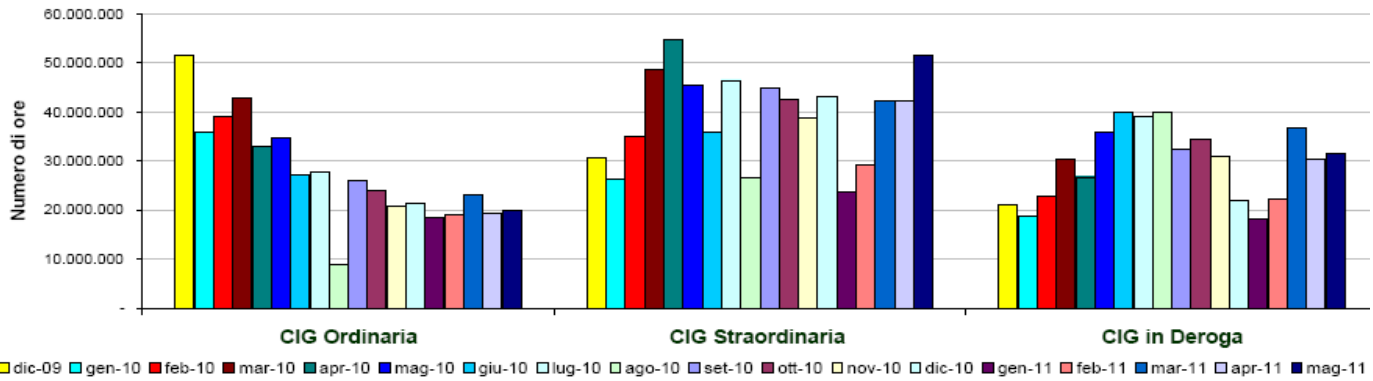
La riduzione finalmente significativa, sia rispetto al mese precedente, sia rispetto a un anno fa, delle richieste di cassa integrazione nel mese di giugno è un effetto della ripresa dell'attività produttiva, che va tuttavia verificato nei mesi a venire, visti gli andamenti non univoci di questo dato negli ultimi mesi, come mostra il grafico sottostante. In particolare si dovrà monitorare se, oltre a confermarsi la riduzione delle richieste di cig, si verificheranno anche eventuali rientri in azienda di lavoratori dalla cig, e di conseguenza miglioramenti nei dati sull'occupazione. In ogni caso è particolarmente incoraggiante il calo congiunturale della cigs.

Nel frattempo vanno attivate tutte le possibili misure per assecondare questi segnali positivi, a partire da un allargamento delle politiche attive a tutti i soggetti beneficiari di ammortizzatori sociali, e da un miglioramento qualitativo delle stesse, per tararle sulle effettive esigenze di occupabilità dei lavoratori e sui fabbisogni professionali delle imprese, per poter facilitare anche la rioccupazione dei lavoratori che non potranno rientrare nell'azienda di provenienza.

Cassa integrazione – Ore autorizzate – giugno 2011 (variaz. perc. su maggio 2011)

Ore autorizzate -Dettaglio mensile					
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>		<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>		<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	15.941.199	-7%	2.776.162	+2%	18.717.361 -6%
<u>Straordinaria</u>	21.936.742	-42%	11.807.066	-16%	33.743.808 -35%
<u>Deroga</u>	21.526.626	+2%	8.452.211	-21%	29.978.837 -5%
<u>Totale</u>	59.404.567	-22%	23.035.439	-16%	82.440.006 -20%

Numero ore mensili per tipologia d'intervento nel periodo Dicembre 2009-Maggio 2011



INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Cassa integrazione - Ore autorizzate Serie storiche mensili - Anni 2009, 2010, 2011

TIPO INTERVENTO	MESE	<u>Totale ore autorizzate 2009</u>	<u>Totale ore autorizzate 2010</u>	<u>Totale ore autorizzate 2011</u>
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	19.248.491	35.855.642	18.320.923
	Febbraio	27.614.285	39.152.833	19.171.339
	Marzo	42.511.268	42.783.553	23.255.957
	Aprile	53.571.753	33.141.703	19.248.252
	Maggio	65.546.113	34.796.211	19.890.738
	Giugno	59.711.074	27.306.297	18.717.361
	Luglio	54.022.913	27.753.211	
	Agosto	27.578.389	9.013.276	
	Settembre	65.271.210	26.049.659	
	Ottobre	59.428.538	23.852.446	
	Novembre	50.270.404	20.814.688	
	Dicembre	51.690.921	21.445.226	
	<b>Totale</b>		<b>576.465.359</b>	<b>341.810.245</b>

	<b>Gennaio</b>	7.561.387	28.482.017	23.803.180
	<b>Febbraio</b>	10.998.751	38.567.803	29.131.787
	<b>Marzo</b>	12.116.933	52.573.377	42.363.112
	<b>Aprile</b>	19.421.504	56.794.165	42.350.372
	<b>Maggio</b>	15.594.302	49.687.992	51.650.239
	<b>Giugno</b>	16.578.975	41.501.570	33.743.808
<b><u>Straordinaria</u></b>	<b>Luglio</b>	18.849.871	52.425.942	
	<b>Agosto</b>	14.913.259	32.075.131	
	<b>Settembre</b>	20.425.219	44.858.960	
	<b>Ottobre</b>	21.226.845	42.579.361	
	<b>Novembre</b>	28.663.236	38.906.191	
	<b>Dicembre</b>	31.592.661	43.196.167	
	<b>Totale</b>	<b>217.942.943</b>	<b>488.790.424</b>	<b>223.042.498</b>
	<b>Gennaio</b>	2.148.239	15.763.176	18.147.015
	<b>Febbraio</b>	2.369.109	19.731.746	22.321.974
	<b>Marzo</b>	4.647.859	27.242.772	36.886.541
	<b>Aprile</b>	2.581.813	25.646.752	30.512.485
	<b>Maggio</b>	4.802.779	32.375.418	31.674.847
	<b>Giugno</b>	4.534.307	34.737.822	29.978.837
<b><u>Deroga</u></b>	<b>Luglio</b>	15.698.726	33.564.247	
	<b>Agosto</b>	12.170.603	35.499.955	
	<b>Settembre</b>	14.557.615	32.319.574	
	<b>Ottobre</b>	16.578.079	34.374.368	
	<b>Novembre</b>	19.772.468	30.984.159	
	<b>Dicembre</b>	20.317.523	21.812.163	
	<b>Totale</b>	<b>120.179.120</b>	<b>373.037.580</b>	<b>169.521.699</b>
	<b>Gennaio</b>	28.958.117	80.100.835	60.271.118
	<b>Febbraio</b>	40.982.145	97.452.382	70.625.100
	<b>Marzo</b>	59.276.060	122.599.702	102.475.610
	<b>Aprile</b>	75.575.070	115.582.620	92.111.109
	<b>Maggio</b>	85.943.194	116.859.621	103.215.824
	<b>Giugno</b>	80.824.356	103.545.689	82.440.006
<b><u>Totale</u></b>	<b>Luglio</b>	<b>88.571.510</b>	<b>113.743.400</b>	
	<b>Agosto</b>	<b>54.662.251</b>	<b>76.588.362</b>	
	<b>Settembre</b>	<b>100.254.044</b>	<b>103.228.193</b>	
	<b>Ottobre</b>	<b>97.233.462</b>	<b>100.806.175</b>	
	<b>Novembre</b>	<b>98.706.108</b>	<b>90.705.038</b>	
	<b>Dicembre</b>	<b>103.601.105</b>	<b>86.453.556</b>	
	<b>Totale</b>	<b>914.587.422</b>	<b>1.203.638.249</b>	<b>511.138.767</b>

## 2. I dati Istat sull'occupazione (I Trim. 2011)

In questo numero dell'osservatorio presentiamo i dati Istat relativi ad occupati e disoccupati del I trimestre 2011, resi noti pochi giorni fa. Ricordiamo che la rilevazione trimestrale riporta i confronti con lo stesso trimestre dell'anno precedente, e quindi permette di leggere e valutare le tendenze da un anno all'altro, mentre i dati mensili, che presentiamo nei mesi in cui è assente la rilevazione trimestrale, sono utili per leggere le variazioni congiunturali, mese su mese.

Nei primi tre mesi del 2011 gli occupati sono aumentati dello 0,5% (116.000 unità) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, aumento dovuto quasi esclusivamente alla componente femminile. Infatti, a fronte del nuovo calo su base annua dell'occupazione

maschile (-0,5%, pari a -62.000 unità), quella femminile registra un sostenuto aumento (+1,9%, pari a 178.000 unità).

Conseguentemente il tasso di occupazione mostra, dopo dieci consecutivi trimestri di flessione, un lieve incremento (+0,1 punti percentuali rispetto al I trim. 2010), attestandosi al 56,8%. L'aumento complessivo di occupati è il risultato netto di un calo dell'occupazione italiana (-160.000 unità), e di un aumento di quella straniera (+276.000 unità).

A livello territoriale, alla modesta crescita nel Centro (+0,2%, pari a 12.000 unità) e nel Mezzogiorno (+0,3%, pari a 17.000 unità) si accompagna il più sostenuto aumento nel Nord (+0,7%, pari a 87.000 unità).

#### PROSPETTO 5. OCCUPATI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

I trimestre 2011

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali su I trim. 10		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale</b>	<b>22.874</b>	<b>13.553</b>	<b>9.322</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,9</b>
Nord	11.925	6.810	5.115	0,7	-0,1	1,9
Centro	4.816	2.761	2.056	0,2	-0,6	1,4
Mezzogiorno	6.133	3.982	2.151	0,3	-1,0	2,6

Dopo una caduta durata oltre tre anni, l'occupazione nell'industria in senso stretto manifesta un moderato recupero anno su anno (+1,5%, pari a 70.000 unità). Il risultato riflette l'aumento dell'occupazione dipendente del Nord (+2,5%, pari a 67.000 unità) e, in misura inferiore, del Centro (+2,5%, pari a 17.000 unità). Nelle costruzioni l'occupazione continua a ridursi in misura significativa (-5,3%, pari a -103.000 unità); il terziario registra un nuovo risultato positivo (+0,9%, pari a 140.000 unità), diffuso nelle posizioni lavorative dipendenti e autonome. Il risultato è dovuto principalmente all'aumento dell'occupazione nel comparto degli alberghi e ristorazione, nei servizi di informazione e comunicazione e, soprattutto, in quelli domestici e di cura alle famiglie.

PROSPETTO 8. OCCUPATI PER POSIZIONE, SETTORE DI ATTIVITÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a)  
I trimestre 2011

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali su I trim. 10		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
<b>TOTALE</b>						
<b>Totale</b>	<b>17.054</b>	<b>5.820</b>	<b>22.874</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>0,5</b>
Nord	9.051	2.874	11.925	0,8	0,4	0,7
Centro	3.544	1.273	4.816	-0,3	1,8	0,2
Mezzogiorno	4.459	1.673	6.133	0,0	1,0	0,3
<b>AGRICOLTURA</b>						
<b>Totale</b>	<b>342</b>	<b>465</b>	<b>807</b>	<b>6,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>1,2</b>
Nord	82	237	320	7,6	0,9	2,5
Centro	50	63	112	6,6	-21,7	-11,2
Mezzogiorno	209	165	375	5,2	3,5	4,5
<b>INDUSTRIA</b>						
<b>Totale</b>	<b>5.236</b>	<b>1.325</b>	<b>6.561</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,5</b>
Nord	3.244	713	3.958	0,9	-2,1	0,4
Centro	962	291	1.253	-0,4	-1,9	-0,8
Mezzogiorno	1.029	321	1.350	-3,7	0,7	-2,7
<b>Industria in senso stretto</b>						
<b>Totale</b>	<b>4.105</b>	<b>596</b>	<b>4.702</b>	<b>2,1</b>	<b>-2,5</b>	<b>1,5</b>
Nord	2.721	328	3.049	2,5	-4,2	1,8
Centro	716	139	855	2,5	1,8	2,4
Mezzogiorno	668	130	798	0,1	-2,7	-0,3
<b>Costruzioni</b>						
<b>Totale</b>	<b>1.130</b>	<b>729</b>	<b>1.859</b>	<b>-8,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-5,3</b>
Nord	523	385	908	-6,7	-0,3	-4,1
Centro	246	152	398	-8,0	-5,1	-6,9
Mezzogiorno	361	191	553	-10,2	3,2	-6,0
<b>SERVIZI</b>						
<b>Totale</b>	<b>11.477</b>	<b>4.030</b>	<b>15.507</b>	<b>0,5</b>	<b>2,0</b>	<b>0,9</b>
Nord	5.725	1.923	7.648	0,7	1,3	0,9
Centro	2.532	919	3.451	-0,4	5,2	1,1
Mezzogiorno	3.220	1.187	4.408	0,9	0,7	0,9

(a) Dati per settore di attività ATECO2007.

La crescita occupazionale complessiva su base annua riguarda sia il lavoro dipendente che il lavoro autonomo e interessa, dopo oltre un biennio, anche le figure lavorative a tempo pieno (+0,2%, pari a 37.000 unità rispetto allo stesso periodo di un anno prima). Il risultato è la sintesi dell'incremento dei dipendenti a tempo determinato (+4,6%, pari a 70.000 unità) e degli autonomi (+0,8%, pari a 40.000 unità), a fronte del calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-0,6%, pari a -72.000 unità).

Gli occupati a tempo parziale continuano a crescere. Nel primo trimestre 2011 l'aumento è del 2,3% (+78.000 unità), coinvolge sia gli uomini che le donne ed è dovuto al part-time di tipo involontario, ossia ai lavori accettati in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno.

In confronto al recente passato, la riduzione dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato è molto più contenuta (-0,1%, pari a -19.000 unità), continua, invece, a crescere il numero dei dipendenti a termine (+4,1,% pari a 84.000 unità), interessando sia gli uomini sia le donne, in particolare nella classe centrale d'età (35-49 anni) e nell'industria in senso stretto. L'incidenza del lavoro a termine sale, pertanto, al 9,3%.

#### PROSPETTO 9. OCCUPATI PER TIPOLOGIA DI ORARIO, POSIZIONE E CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE

I trimestre 2011

Tipologia di orario, posizione professionale e carattere dell'occupazione	Valori assoluti (in migliaia)	Variazioni su I trim. 10		Incidenza %	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali	I trim '10	I trim '11
<b>Totale</b>	<b>22.874</b>	<b>116</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
a tempo pieno	19.391	37	0,2	85,0	84,8
a tempo parziale	3.483	78	2,3	15,0	15,2
Dipendenti	17.054	65	0,4	74,6	74,6
Permanenti	14.923	-19	-0,1	65,7	65,2
a tempo pieno	12.719	-72	-0,6	56,2	55,6
a tempo parziale	2.204	53	2,5	9,5	9,6
A termine	2.131	84	4,1	9,0	9,3
a tempo pieno	1.584	70	4,6	6,7	6,9
a tempo parziale	547	14	2,7	2,3	2,4
Indipendenti	5.820	51	0,9	25,4	25,4
a tempo pieno	5.088	40	0,8	22,2	22,2
a tempo parziale	732	11	1,5	3,2	3,2
Indipendenti, di cui:					
Collaboratori	414	18	4,5	1,7	1,8

Per la prima volta dall'inizio del 2008, il numero dei disoccupati registra una riduzione su base annua (-5,2%, pari a -118.000 unità). La discesa riguarda sia gli uomini sia soprattutto le donne e si concentra nel Centro-Nord, portando il tasso di disoccupazione all'8,6% (era 9,1% nel primo trimestre 2010). Il calo del numero delle persone in cerca di lavoro interessa maggiormente gli ex-occupati (-8,2%), che arrivano a rappresentare la metà del totale dei disoccupati, e gli ex-inattivi nella componente femminile (- 9,9%, pari a -31.000 unità). Anche se in misura contenuta, aumenta il numero delle persone alla ricerca di prima occupazione (+1,7%, pari a 10.000 unità rispetto al primo trimestre 2010).

Al contrario il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni aumenta dal 28,8% del primo trimestre 2010 al 29,6%, con un picco del 46,1% per le donne del Mezzogiorno.

## PROSPETTO 12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

I trimestre 2011

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 10		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale</b>	<b>8,6</b>	<b>7,9</b>	<b>9,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,9</b>
Nord	6,0	5,2	7,0	-0,4	-0,3	-0,5
Centro	7,5	6,7	8,5	-0,9	-0,6	-1,3
Mezzogiorno	14,1	12,9	16,1	-0,3	0,4	-1,4

Cresce anche la popolazione inattiva. Il fenomeno interessa sia coloro che cercano lavoro non attivamente (+79.000 unità), sia quanti non cercano e non sono disponibili a lavorare (+61.000 unità). Il tasso di inattività si porta al 37,8%, due decimi di punto in più rispetto a un anno prima.

Nel primo trimestre 204.000 occupati (erano 299.000 nello stesso periodo del 2010) dichiarano di non avere lavorato, nella settimana di riferimento dell'indagine, o di avere svolto un numero di ore inferiore alla norma, perché in Cassa integrazione guadagni.

Dai dati Istat del primo trimestre 2011 giungono segnali incoraggianti per la ripresa della crescita dell'occupazione, soprattutto femminile, compresa quella a tempo indeterminato. Positivi i segnali che vengono dalla ripresa dell'occupazione nell'industria in senso stretto e dalla vivacità di alcuni comparti del terziario (alberghi e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, servizi domestici e di cura alle famiglie). Tuttavia ad essi si associa un andamento negativo nell'edilizia. Crescono ancora gli inattivi. Ma soprattutto è allarmante il fatto che dai segnali di ripresa non siano affatto toccati i giovani, il cui tasso di disoccupazione aumenta ancora, sfiorando il 30%.

### 3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per settori di attività economica

Le richieste di cassa integrazione ordinaria (CIGO) nel mese di giugno 2011, come abbiamo già visto sopra, ammontano a 18,7 milioni di ore, con una riduzione del 5,9% rispetto a maggio e del 31,4% rispetto a giugno 2010.

Rispetto a maggio in tutte le classi di attività si registrano leggere riduzioni o stabilità, come accade da diversi mesi. In particolare si segnalano riduzioni di maggiore entità nel tessile e nell'edilizia. Il settore meccanico, che da mesi vede ridurre le richieste di cigo, resta comunque il maggiore utilizzatore, con oltre 6 milioni di ore, seguito dall'edilizia, con 5,7 milioni di ore.

Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria (CIGS), pari a 33,7 milioni, registra un notevole calo rispetto a maggio (- 34,7%). Assai più contenuta la riduzione tendenziale, che fa registrare un -6,1% rispetto a giugno 2010.

La riduzione mese su mese si riferisce a quasi tutte le classi di attività, ma è particolarmente significativa nelle imprese metallurgiche, nelle meccaniche (dove le ore quasi si dimezzano), nel tessile-abbigliamento, nella lavorazione minerali non metalliferi,

nell'installazione impianti per l'edilizia. In controtendenza il settore trasporti e comunicazioni, dove si registra un forte rialzo. In calo anche il commercio.

La cassa integrazione in deroga (CIGD), con 30 milioni di ore richieste e autorizzate in giugno, mostra una riduzione del -5,4% rispetto a maggio. Più importante la riduzione tendenziale, con un -24,9% rispetto a giugno 2010.

Tra maggio e giugno non cambiano le proporzioni tra i settori utilizzatori, restando il settore meccanico il maggiore utilizzatore (11,5 milioni di ore), pur con un leggero calo rispetto a maggio. L'artigianato passa da 6,4 a 7,6 milioni di ore, il commercio da 11,5 a 9,4 milioni di ore.

#### 4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi per macroaree

La flessione delle ore autorizzate è più marcata nell'Italia settentrionale e in quella meridionale e nelle isole, più contratta nell'Italia centrale.

Nelle regioni del Nord è particolarmente marcata la flessione della cassa integrazione straordinaria mentre la cassa in deroga è in controtendenza e fa registrare un lieve aumento.

Nell'Italia centrale il calo è invece dovuto proprio alla cassa in deroga mentre le ordinaria e straordinaria sono sostanzialmente stazionarie.

Infine nell'Italia meridionale e nelle isole il calo delle ore di cig è generalizzato e riguarda tutti e tre gli istituti presi in considerazione.

#### ZONA: Italia settentrionale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	10.140.857	2.046.723	12.187.580
<u>Straordinaria</u>	14.304.840	5.787.442	20.092.282
<u>Deroga</u>	12.358.163	4.573.402	16.931.565
<u>Totale</u>	36.803.860	12.407.567	49.211.427

#### ZONA: Italia centrale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.236.498	320.948	2.557.446
<u>Straordinaria</u>	3.675.143	4.784.001	8.459.144
<u>Deroga</u>	3.766.863	1.716.062	5.482.925
<u>Totale</u>	9.678.504	6.821.011	16.499.515

## ZONA: Italia meridionale ed isole

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	3.563.844	408.491	3.972.335
<u>Straordinaria</u>	3.956.759	1.235.623	5.192.382
<u>Deroga</u>	5.401.600	2.162.747	7.564.347
<u>Totale</u>	12.922.203	3.806.861	16.729.064

### 5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – I dati regionali

Come capita frequentemente gli andamenti regionali sono stati piuttosto eterogenei anche se il numero delle regioni nelle quali la Cig è diminuita in misura media o consistente è significativo.

In particolare hanno registrato una significativa flessione delle ore autorizzate nel mese di giugno le regioni: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Hanno registrato una lieve flessione delle ore autorizzate le regioni: Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Campania, Sardegna.

Sono risultate stazionarie le regioni: Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise.

Hanno fatto riscontrare un lieve aumento delle ore autorizzate rispetto al mese precedente le regioni: Liguria, Trentino Alto Adige e Puglia.

## REGIONE: Piemonte

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.177.269	587.778	2.765.047
<u>Straordinaria</u>	6.017.890	1.442.382	7.460.272
<u>Deroga</u>	2.285.423	1.269.227	3.554.650
<u>Totale</u>	10.480.582	3.299.387	13.779.969

**REGIONE: Valle d'Aosta**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	87.346	3.777	91.123
<u>Straordinaria</u>	.	.	.
<u>Deroga</u>	963	14	977
<u>Totale</u>	88.309	3.791	92.100

**REGIONE: Lombardia**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	3.961.474	996.013	4.957.487
<u>Straordinaria</u>	3.935.272	2.690.505	6.625.777
<u>Deroga</u>	3.742.712	1.475.666	5.218.378
<u>Totale</u>	11.639.458	5.162.184	16.801.642

**REGIONE: Liguria**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	277.350	18.791	296.141
<u>Straordinaria</u>	304.634	113.446	418.080
<u>Deroga</u>	313.982	169.789	483.771
<u>Totale</u>	895.966	302.026	1.197.992

**REGIONE: Trentino Alto Adige**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	800.446	11.772	812.218
<u>Straordinaria</u>	128.647	45.907	174.554
<u>Deroga</u>	65.367	24.436	89.803
<u>Totale</u>	994.460	82.115	1.076.575

**REGIONE: Veneto**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.568.914	237.952	1.806.866
<u>Straordinaria</u>	1.893.296	721.684	2.614.980
<u>Deroga</u>	1.875.472	404.638	2.280.110
<u>Totale</u>	5.337.682	1.364.274	6.701.956

**REGIONE: Friuli Venezia Giulia**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	337.210	38.627	375.837
<u>Straordinaria</u>	562.298	136.901	699.199
<u>Deroga</u>	154.087	63.055	217.142
<u>Totale</u>	1.053.595	238.583	1.292.178

**REGIONE: Emilia Romagna**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	930.848	152.013	1.082.861
<u>Straordinaria</u>	1.462.803	636.617	2.099.420
<u>Deroga</u>	3.920.157	1.166.577	5.086.734
<u>Totale</u>	6.313.808	1.955.207	8.269.015

**REGIONE: Toscana**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	823.252	68.668	891.920
<u>Straordinaria</u>	1.298.107	450.124	1.748.231
<u>Deroga</u>	1.323.707	560.467	1.884.174
<u>Totale</u>	3.445.066	1.079.259	4.524.325

**REGIONE: Umbria**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	121.628	3.474	125.102
<b><u>Straordinaria</u></b>	249.742	30.314	280.056
<b><u>Deroga</u></b>	381.577	113.405	494.982
<b><u>Totale</u></b>	752.947	147.193	900.140

**REGIONE: Marche**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	356.413	34.279	390.692
<b><u>Straordinaria</u></b>	765.787	201.659	967.446
<b><u>Deroga</u></b>	773.000	198.435	971.435
<b><u>Totale</u></b>	1.895.200	434.373	2.329.573

**REGIONE: Lazio**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	935.205	214.527	1.149.732
<b><u>Straordinaria</u></b>	1.361.507	4.101.904	5.463.411
<b><u>Deroga</u></b>	1.288.579	843.755	2.132.334
<b><u>Totale</u></b>	3.585.291	5.160.186	8.745.477

**REGIONE: Abruzzo**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	651.988	111.462	763.450
<b><u>Straordinaria</u></b>	790.029	172.092	962.121
<b><u>Deroga</u></b>	350.259	494.306	844.565
<b><u>Totale</u></b>	1.792.276	777.860	2.570.136

**REGIONE: Molise**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	37.426	340	37.766
<u>Straordinaria</u>	107.999	31.990	139.989
<u>Deroga</u>	92.739	3.601	96.340
<u>Totale</u>	238.164	35.931	274.095

**REGIONE: Campania**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	757.821	56.493	814.314
<u>Straordinaria</u>	1.113.093	488.592	1.601.685
<u>Deroga</u>	1.292.971	235.741	1.528.712
<u>Totale</u>	3.163.885	780.826	3.944.711

**REGIONE: Puglia**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	768.329	77.970	846.299
<u>Straordinaria</u>	340.162	193.237	533.399
<u>Deroga</u>	1.862.842	670.294	2.533.136
<u>Totale</u>	2.971.333	941.501	3.912.834

**REGIONE: Basilicata**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	204.252	13.236	217.488
<u>Straordinaria</u>	221.989	8.402	230.391
<u>Deroga</u>	76.264	3.312	79.576
<u>Totale</u>	502.505	24.950	527.455

**REGIONE: Calabria**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	257.066	36.728	293.794
<b><u>Straordinaria</u></b>	320.034	132.687	452.721
<b><u>Deroga</u></b>	158.921	95.510	254.431
<b><u>Totale</u></b>	736.021	264.925	1.000.946

**REGIONE: Sicilia**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	758.907	89.556	848.463
<b><u>Straordinaria</u></b>	314.343	109.189	423.532
<b><u>Deroga</u></b>	257.090	155.937	413.027
<b><u>Totale</u></b>	1.330.340	354.682	1.685.022

**REGIONE: Sardegna**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	128.055	22.706	150.761
<b><u>Straordinaria</u></b>	749.110	99.434	848.544
<b><u>Deroga</u></b>	1.310.514	504.046	1.814.560
<b><u>Totale</u></b>	2.187.679	626.186	2.813.865